



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

CONSIGLIO ACCADEMICO VERBALE N. 6 del 17 Giugno 2019

Oggi, 17 Giugno 2019 alle ore 10.00 presso l'Aula Curlandese in seguito alla convocazione nota prot. 4324/A17 dell'11 Giugno 2019, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere i sotto elencati punti iscritti all'ordine del giorno:

- 1 Approvazione verbale seduta precedente;
- 2 Insediamento Consiglio Accademico triennio 19/22, individuazione del docente sostituto del Direttore in caso di assenza e nomine Coordinatori;
- 3 Affidamenti insegnamenti docenti interni a. a. 19-20;
- 4 Calendario Accademico 19/20;
- 5 Comitato scientifico produzione editoriale;
- 6 Spazi Accademia;
- 7 Varie ed eventuali

Risultano presenti i signori:

N.	Nominativi	Componente C.a.	Presenti
1	Fornaroli Enrico	Presidente	Si
2	Amato Maria Agata	Docente	Si
3	Babini Paola	Docente	Si
4	Bentini Mariarita	Docente	Si
5	Branzaglia Carlo	Docente	Si
6	Coluccio Caterina	Docente	Si
7	Deggiovanni Piero	Docente	Si
8	Finotto Maurizio	Docente	Si
9	Palazzolo Salvatore	Docente	Si
10	Spadoni Silvia	Docente	Si
11	Varrà Emilio	Docente	Si
12	Francesco De Conno	Studente	Si
13	Raffaele Marra	Studente	Si



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Totale presenti			13
-----------------	--	--	-----------

Verificata la legalità della convocazione ed il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prima di passare al punto 1 dell'odg., il Direttore apre la seduta con un saluto di benvenuto ai neo eletti, invita gli stessi a prendere visione del Regolamento di funzionamento dell'organo nonché ad avere un atteggiamento rispettoso e collaborativo, avente l'obbiettivo di deliberare oltre che di dibattere. Viene nominata, come segretario verbalizzante la Prof. Maria Rita Bentini, all'unanimità il Consiglio Accademico decide che la figura del Segretario Verbalizzante venga svolta a rotazione da tutti i componenti del Consiglio che daranno la loro disponibilità. Invita inoltre i consiglieri eletti ad affrontare le problematiche che emergeranno nei prossimi mesi, secondo un ottica generale, nell'interesse dell'Accademia tutta.

La prof. Amato chiede chiarimenti sulle cattedre di Scultura e di Incisione menzionate nell'ultimo punto. Il Direttore li fornisce, con le necessarie precisazioni in merito ai numeri (le effettive cattedre di incisione sono 9, una delle quali bloccata per la Direzione nel rispetto della normativa vigente, mentre la cattedra già della prof.ssa Ciardi prevede insegnamenti svolti a Ravenna). In merito alla circolare che regola l'indisponibilità delle cattedre per i trasferimenti la prof. Coluccio richiede informazioni in merito alle più recenti disposizioni ministeriali, che il Direttore fornisce.

1. Approvazione verbale n. 5 seduta del 17 Maggio 2019

Il Direttore da lettura del verbale n. 5 del 17 Maggio 2019, il Consiglio Accademico all'unanimità dei presenti,

DELIBERA N.13/2019

Art. 1) di approvare, con le modifiche richieste e pubblicare sul sito, il verbale del Consiglio Accademico del 17/05/2019 .

2. Insediamento Consiglio Accademico triennio 19/22, individuazione del docente sostituto del Direttore in caso di assenza e nomine Coordinatori;

Per l'individuazione del docente sostituto in assenza del Direttore, il prof. Palazzolo viene proposto dal Direttore stesso, ciò in considerazione del numero più alto di preferenze ricevute nelle elezioni del CA e vista anche l'appartenenza al Dipartimento Arti Visive, che risulta in tal modo meglio rappresentato. Non ci sono altri candidati, considerando che il prof. De Giovanni propone la prof.ssa Bentini, la quale dichiara di non essere disponibile. Per l'individuazione dei coordinatori di Dipartimento, il Direttore nomina, a seguito delle indicazioni pervenute dai dipartimenti: il Prof. Palazzolo per Arti Visive, il prof. Branzaglia per Arti Applicate, la prof.ssa Spadoni per Comunicazione e Didattica dell'arte.

Il Consiglio Accademico si esprime nel modo seguente :

10 favorevoli

1 contrario

2 astenuti

Si passa poi alla nomina dei tre coordinatori dei dipartimenti; le proposte emerse dalle riunioni dei tre Dipartimenti sono le seguenti :



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Coordinatore del Dipartimento di Arti Applicate : **Prof. Carlo Branzaglia**

Coordinatore del Dipartimento di Arti Visive : **Prof. Salvatore Palazzolo**

Coordinatore del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte : **Prof.ssa Silvia Spadoni**

Interviene la Prof.ssa Caterina Coluccio che esprime parere contrario alla nomina del Coordinatore di Dipartimento di Arti Applicate, la motivazione consiste nel fatto che non è stata convocata una riunione di Dipartimento in cui si è deciso il nome del coordinatore e ritiene inoltre che il docente proposto non abbia svolto al meglio, in questi anni di incarico, il proprio ruolo.

Il Prof. Deggiovanni chiede informazioni sulla nomina del Rappresentante dei Docenti in seno al Consiglio di Amministrazione; il Direttore ricorda che il CDA terminerà la propria funzione il 31 ottobre 2019 quindi è prematuro oggi discutere questo punto. Sicuramente nella prossima seduta andrà definita la terna di nominativi per il Presidente da trasmettere al Ministero nonché del nominativo dello studente della consulta.

Al termine della discussione il Consiglio Accademico,

DELIBERA N.14/2019

Art. 1) di nominare il Prof. Salvatore Palazzolo quale sostituto del Direttore in sua assenza;

Art. 2) di nominare i docenti proposti, ovvero i Proff. Branzaglia, Palazzolo e Spadoni, rispettivamente Coordinatori dei Dipartimenti di Arti Applicate, Arti Visive e Comunicazione e Didattica dell'Arte per il triennio 2019/2022.

3. Affidamenti insegnamenti docenti interni a. a. 19-20

Il Direttore afferma che si rende necessario definire al più presto l'affidamento degli insegnamenti ai docenti interni per l'AA 2019-20, dal momento che da questo quadro consegue quello degli affidamenti esterni, a contratto col relativo bando. Egli invita pertanto i coordinatori di Dipartimento a verificare le variazioni eventuali, considerando che nel prossimo anno accademico i nuovi piani di studi dei Bienni saranno a pieno regime nelle due annualità.

La prof.ssa Amato osserva che nel Biennio di Grafica d'Arte il docente cui è stato assegnato il corso di Linguaggi dell'arte contemporanea non è un docente di Storia dell'Arte ma di Scultura, trovando tale situazione incongrua. Il Direttore invita a verificare eventuali disponibilità, al fine di trovare concrete alternative tra i docenti di ambito teorico, in mancanza delle quali si passerà a valutare le competenze. A tale proposito il prof. Deggiovanni sottolinea l'importanza di ridiscutere i criteri secondo i quali un docente teorico-pratico, di laboratorio, svolge il ruolo di relatore nelle tesi di Diploma con risultati discutibili, quando a suo avviso solo un docente di materia teorica avrebbe le competenze per farlo.

Il Direttore richiama i membri del Consiglio a considerare il loro apporto non in relazione alle sole problematiche del corso di appartenenza ma ad avere una visuale più ampia, legata all'Istituzione nel suo insieme.

Propone di anticipare la prossima seduta del Consiglio di amministrazione al giorno venerdì 12 luglio, visto che il 16 precedentemente fissato coincide con una giornata del calendario delle tesi di diploma e ciò potrebbe pregiudicare la partecipazione di uno o più membri. La proposta è approvata all'unanimità.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

4. Calendario Accademico 19/20

Viene presentato il nuovo Calendario Accademico per l'anno 2019/2020 aggiornato dalla Segreteria Didattica.

Il Consiglio Accademico prende visione degli aggiornamenti come di seguito indicato:

- Inizio lezioni : 14 ottobre 2019 (solo per il V anno di Restauro l'inizio è il 30 settembre);
- 4 ottobre 2019 Festività Santo Patrono - chiuso
- Vacanze natalizie dal 20/12 al 6/01/20 compreso;
- Vacanze pasquali dal 9 al 14/04/2020 compreso;
- L'Open Day si svolgerà il 18 Marzo 2020;

Il prof. Branzaglia riflette sull'affollamento eccessivo dell'Open Day 2019, per cui si potrebbe individuare una duplice giornata oppure considerare l'opportunità di recarsi nelle diverse scuole bolognesi nei giorni dedicati all'orientamento, per ridurre la pressione sull'unico giorno di Open Day. Con focus in ambiti da valorizzare maggiormente nel contesto dell'offerta formativa presente in città, con la ricerca di un pubblico mirato

Il prof. Varrà propone di attivare tutte e tre le modalità utili, l'Open Day in sede, la partecipazione nelle giornate di orientamento di singole scuole particolarmente a Bologna, individuare Fiere specifiche dove ha senso essere per l'ampio afflusso di persone.

Sul tema intervengono la Prof.ssa Amato, Babini, Bentini, Spadoni.

Il Direttore ritiene che si potrebbe pensare ad un Ufficio Orientamento nell'ambito delle Risorse del Fondo di Istituto, al fine di organizzare sia l'Open Day che l'orientamento in situ, curando azioni più mirate per alcuni corsi da valorizzare di più. Per le Fiere è da considerare Alma orienta, come già fatto per Job orienta a Verona cui hanno partecipato per Bologna studenti 150 ore. Oltre all'opportunità di individuare una persona referente, c'è da considerare la cura del materiale informativo.

Molti docenti hanno partecipato in questi anni a orientamenti nelle città di residenza, ma ora questa attività deve essere pensata in modo più strutturato.

Il Direttore, viste le problematiche emerse nel corso dell'Open Day 2019, propone di dividere le presentazioni dei dipartimenti tra la mattina e il pomeriggio ampliando quindi la durata dell'Open Day; questa articolazione eviterà la concentrazione nella sola mattina delle presentazioni consentendo uno svolgimento della giornata in modo meno caotico.

Il Consiglio Accademico, al termine della discussione, approva all'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 15/2019

Art.1) l'approvazione e la pubblicazione, con le modifiche richieste, del Calendario Accademico 2019/20 e la pubblicazione sul sito istituzionale.

5. Comitato scientifico produzione editoriale

In merito al Comitato scientifico Produzione editoriale il Direttore sottolinea che è opportuno dare coerenza ai numerosi progetti editoriali dell'istituzione, consolidando un'immagine e una precisa qualità culturale dell'Accademia.

Per il progetto editoriale verrà individuato un editore con apposito bando ed occorre valutare, scegliendo,



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

cosa pubblicare all'interno di questa collana dell'Istituzione; pertanto si rende necessario un comitato editoriale con compiti di valutazione dei titoli da pubblicare. Componenti del Comitato scientifico saranno il Direttore, i tre coordinatori di Dipartimento, l'Editore individuato e un membro aggiunto con competenze legate all'ambito editoriale. Per quest'ultimo il Direttore chiede che il Consiglio Accademico dia indicazioni. Si apre una discussione in merito all'ipotesi di produzione editoriale dell'Accademia da configurarsi.

Il prof. Branzaglia osserva che di recente un progetto molto interessante per la produzione editoriale da ipotizzare è "Vero è Falso", una proposta del Dipartimento Arti Visive con call aperta agli altri dipartimenti, il che prevede un taglio non solo teorico e saggistico ma visivo, su un tema nevralgico per la contemporaneità. La prof.ssa Bentini condivide la necessità di ordinare quanto pubblicato dall'Accademia, dove però già compare una collana per la Scuola di restauro. Mancano tuttavia materiali istituzionali fondamentali, che moltissime Scuole all'estero producono per comunicare un'immagine ed una qualità, come ad esempio la pubblicazione annuale dei diplomati eccellenti con la finalità di offrire la misura di quanto si insegna nelle diverse aree e delle potenzialità creative dell'istituzione.

Il Direttore condivide questa necessità e ricorda che i titoli usciti negli ultimi cinque anni non si contrassegnavano affatto per un'immagine comune, pur essendo frutto di tutte le aree disciplinari dell'Accademia e per lo più risultano legati a particolari eventi espositivi, come il volume dedicato a Baracca (Deggiovanni, restauro), Anatomico, le tre edizioni del Premio Daolio, Cos'è contemporaneo (dipartimento arti visive), Von Erlach, i tre volumi dedicati all'Illustrazione (mostre Alliance Française- Goethe Institut Bologna), il Premio Morandi. Sottolinea che il progetto editoriale ipotizzato, così anche la singola realizzazione di libri, richiedono cura attenta, pertanto è necessario un notevole lavoro. Considera l'importanza di alcune pubblicazioni istituzionali (per esempio l'ipotesi della prof.ssa Bentini potrebbe essere così declinata, visti i grandi numeri dell'Accademia: una pubblicazione annuale dedicata ai giovani talenti diplomati nei Bienni, con una precisa attenzione alla qualità dei progetti, e in sede di tesi la commissione stessa potrebbe assegnare la dignità di pubblicazione), tuttavia queste non sono le pubblicazioni editoriali ora ipotizzate, da distribuire nelle librerie in quanto titoli interessanti sui quali un editore investe le proprie risorse e il proprio lavoro.

Il prof. Branzaglia ritiene necessario che il Consiglio Accademico individui degli obiettivi specifici. Per esempio: comunicazione verso l'esterno dell'Accademia > volume dedicato all'istituzione, diplomati eccellenti; ciò esula dall'individuazione di un editore di riferimento e di una collana dedicata. Il progetto editoriale di cui ora parliamo ha un diverso obiettivo, è una collana di posizionamento filosofico, con tale interrogativo: "Cosa vuol dire l'Accademia di sé?". Il prof. Varrà condivide tale osservazione e ritiene che la collana potrebbe essere orientata secondo tre diverse tipologie: 1. Approccio saggistico-tematico che include anche contributi teorico pratici, vista la natura della nostra istituzione; 2. Documenti e cataloghi in relazioni a mostre e a convegni; 3 gli studenti, progetti speciali fatti da loro. La prof.ssa Amato osserva che anche la rassegna OPEN TOUR sarebbe da documentare, per esempio nella tipologia catalogo.

Il Direttore invita ad una sintesi realistica, tre collane non sono ipotizzabili, ma una sola eventualmente con tre sotto-settori. A suo avviso un ottimo esempio di quanto si vorrebbe mettere a sistema è la pubblicazione Ren.con.tre, a cura di Aiello, che raccoglie saggi critici, documenti e scritti d'artista relativi ai dieci anni del progetto, che l'editore Corraini ha ritenuto interessante, pubblicandolo e inserendolo in una propria collana. Il Comitato proposto starebbe a monte dell'attività editoriale, come vaglio iniziale.

Rispondendo alla richiesta del rappresentante degli studenti, il Direttore fa chiarezza sul processo ipotizzato per l'iniziativa: il Comitato fa un lavoro di pre-valutazione delle diverse proposte, il Consiglio Accademico discute e approva quanto fatto; l'editore (che non è in tal caso un server dell'Accademia) investe in un prodotto che reputa degno di essere distribuito al pubblico e pone alcune sue condizioni,



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

sostenendo l'impresa. Per esempio "Vero è falso" è un contributo molto interessante per un'ipotesi di "Visioni contemporanee" da condividere con un editore.

Il prof. Branzaglia aggiunge che non si tratta di dare l'esclusiva delle pubblicazioni dell'Accademia a un solo editore, ma di individuare una linea che identifichi il prodotto culturale dell'Accademia ("collana" in tal senso). Il prof. Varrà riassume la panoramica delle tipologie di pubblicazioni legate all'Accademia da considerare, inclusa quella istituzionale: 1 Istituzionale: strumenti istituzionali per presentare al Scuola, 2. Ricerca teorica: posizionamento nel contesto culturale, presentandosi come una "scuola pensante" 3. atti convegni e cataloghi di mostra (un settore che tuttavia non contiene un obiettivo di "spinta" verso l'esterno) 4. Progetti degli studenti da pubblicare (si interroga però se questo può essere, oppure no, un obiettivo da considerare).

La prof.ssa Spadoni ricorda che ci sono state tra le pubblicazioni recenti dell'Accademia anche i quaderni "Esercizi di stile", con progetti di curatela nei musei degli studenti di Comunicazione e Didattica dell'Arte.

Il Direttore richiama ad un realismo operativo, vista l'evidente difficoltà a gestire tale complessità, ma crede che la finalità prima sia il fatto di darsi una coerenza di immagine. Ritiene che Emilio Varrà, per le sue competenze, potrebbe essere questa figura di riferimento all'interno del Comitato. Quanto alla tempistica, visto il bando-convenzione con l'editore da pubblicare, si può convocare una riunione del nuovo Comitato prima o subito dopo le ferie estive con l'obiettivo di condensare le idee emerse, facendo in seguito una verifica con più editori e riferirne poi al Consiglio. Ricorda che il Catalogo 2019 Premio Daolio è già stato un n. 0 per quanto riguarda la documentazione di un evento-progetto, mentre il volume "Vero è Falso" potrebbe essere il n.0 dei volumi teorici nel 2020.

Lo studente Francesco De Conno entra alle ore 12.00

Il Consiglio Accademico deve ora decidere i componenti del comitato partendo dalle indicazioni già definite nei CA precedenti ovvero : Il Direttore o suo delegato, l'editore, i tre Coordinatori di Dipartimento ed un docente dell'Accademia che abbia esperienza nel campo editoriale o di rapporti con editori.

Il Consiglio Accademico all'unanimità

DELIBERA N. 16/2019

Art.1) la costituzione del Comitato scientifico per la produzione editoriale dell'Accademia come di seguito indicato :

- Direttore Prof. Enrico Fornaroli
- Prof. Carlo Branzaglia
- Prof. Salvatore Palazzolo
- Prof.ssa Silvia Spadoni
- Prof. Emilio Varrà

Art.2) di predisporre un Bando per avviare la ricerca di un editore

6. Spazi Accademia

Sull'argomento del reperimento di Spazi esterni dell'Accademia riferisce il Direttore, dando un quadro di quanto fatto.

Medicina legale offre alcune aule per la scuola di anatomia, ora sottoccupate da ricercatori e laboratori a



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

seguito del trasferimento al Sant'Orsola dell'unità. Rendere disponibili alcuni spazi dell'edificio contiguo all'Accademia da parte dell'Università è un fatto importante ma ciò accade in un contesto in cui è evidente che Unibo non ha né interessi particolari né l'intenzione di donare spazi all'Accademia, è dunque semplicemente un interessante caso di coabitazione. Le pressioni che ad avviso di alcuni avrebbe dovuto e potuto esercitare il Presidente Roversi Monaco al fine di ottenere spazi dall'Università per l'Accademia, fanno evidentemente i conti con questa realtà oggettiva.

Le verifiche fatte nell'ultimo anno dal Direttore col Comune di Bologna e col Demanio, dalle quali erano emerse alcune ipotesi, sono approdate ad un nulla di fatto, dal momento che gli spazi individuati sono infine stati destinati ad altri usi (così l'Embassy e l'Ospedale Militare per il Comune, o la grande villa liberty in Via Carducci del Demanio).

Il bando pluridecennale del Miur si muove nel contesto di investire per lavori di rimessa a nuovo di edifici pubblici con l'impegno di utilizzo da parte delle istituzioni artistiche, e questa è stata la direzione praticata nel lavoro di ricerca svolto.

Il prof. Branzaglia sottolinea che nonostante i numerosi contatti in essere e le ipotesi realistiche, sono state in seguito comunicate intenzioni diverse da parte degli Enti interpellati, così accaduto anche per gli spazi limitrofi al Mambo per i quali il Comune ha fatto la scelta politica di assegnarli ad associazioni e a start up; lo stesso per spazi in vicolo Bolognetti, assegnati a Labas dopo lo sgombero degli spazi da loro occupati. Ci sono inoltre scadenze imminenti per edifici vuoti da tempo come Villa Serena. Il prof. Varrà informa che vi è stata una recente assegnazione a Opengroups di quattro grandi capannoni industriali, e che gli assegnatari potrebbero essere interessati ad un accordo di utilizzazione.

Il Direttore ricorda che il problema rimane più che mai aperto dopo il fallimento del lungo lavoro svolto per reperire spazi per progetti da includere nel bando Miur, al quale l'Accademia ha tuttavia partecipato con un progetto di riqualificazione dell'Ala ex-liceo che, oltre a dotare l'Accademia di una degna facciata in via Irnerio, porterà ad acquisire un nuovo laboratorio nell'ex falegnameria (un progetto da 1.300.000 €). Ritiene necessaria l'individuazione di un membro del Consiglio che svolga il compito di reperire informazioni sulle opportunità presenti in città e nel territorio, in modo da fornire elementi utili per il lavoro successivo e istituzionale del Direttore, di contatto e di richiesta ai diretti referenti. E' evidente che si tratta di fare i conti con scelte politiche del Comune, che continua a non dare la necessaria importanza all'Accademia in quanto istituzione, ciò nonostante il lavoro di raccolta informazioni è fondamentale.

Non essendoci alcun candidato, dopo le riflessioni comuni si ritiene opportuno consegnare questo compito a tutti i membri del Consiglio Accademico.

7. Varie ed eventuali

1 - Segreteria Didattica :

Ratifica della modifica del bando ammissione dei bienni, per quanto riguarda il numero dei posti disponibili per **Scenografia e allestimenti degli spazi espositivi e museali passa da 25 a 30.**

Il Consiglio Accademico accoglie la richiesta.

2 - Prof. Piero Deggiovanni



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Chiedo che venga inserita l'individuazione del vice direttore e del rappresentante dei docenti nel consiglio di amministrazione.

Già discusso al punto 2.

Il Consiglio Accademico viene anticipato a venerdì 12 Luglio 2019.

La seduta è tolta alle ore 13.45 del che è redatto il presente verbale.

Letto firmato e sottoscritto

F.to il Segretario Verbalizzate

(Prof. ssa Maria Rita Bentini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93

F.to Il Direttore

(Prof. Enrico Fornaroli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93